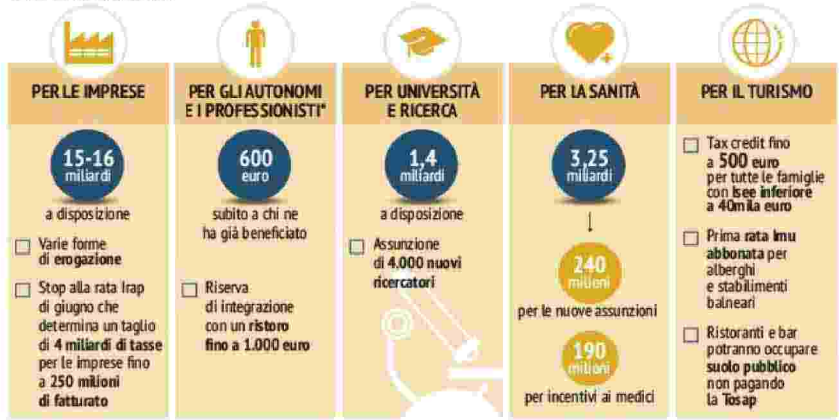


Prova dell'Aula per Conte Dovrà affrontare gli emendamenti di Pd e M5S

Le tensioni. Crimi e le fronde interne al Movimento: «Il dibattito è normale»

IL DL RILANCIO



*iscritti alle gestioni separate Inps

L'EGO - HUB

ROMA. Ottenuto l'ok dal Consiglio dei ministri al decreto "Rilancio", il premier Giuseppe Conte si prepara ad affrontare la prova d'Aula dove i maldispancia delle forze di maggioranza temporaneamente accantonati si trasformeranno in emendamenti. Sul piano politico, Italia viva rivendica il merito di avere portato a casa, non senza compromessi, il rinvio a giugno 2021 del saldo 2019 e acconto 2020 dell'Irap, che fra un anno si dovrà comunque versare ma comunque con uno sconto del 40%. Boschi ha parlato di «coerenza con le detassazioni decise sotto il governo Renzi», evidenziando anche la regolarizzazione degli stagionali in agricoltura, italiani e stranieri, «per non fare marcire i raccolti nei campi e dare sicurezza e dignità a centinaia di migliaia di persone», ha aggiunto Boschi. Da parte sua il Pd, col ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, esulta perché «con le misure contenute nel dl Rilancio si vuole far sì che l'economia italiana possa reggere il colpo, ma cerchiamo anche di dare sostegno per la ripartenza. Sono sicuro che l'Italia ce la farà». E chi ha creato i maggiori problemi, il M5S, con il capo politico Vito Crimi cerca di gettare acqua sul fuoco: «Sulla regolarizzazione dei migranti non c'è stato un compromesso, ma "un risultato". Siamo riusciti a raddoppia-



re le pene per chi tiene lavoratori in nero e siamo riusciti anche a evitare una sospensione dei reati per i reati più odiosi». E replica al centrodestra: «Le vere sanatorie le ha fatte il centrodestra, in primis la Lega con Maroni ministro. In questo caso grazie al nostro contributo siamo riusciti a limitare la regolarizzazione a quei migranti che possono dimostrare di aver lavorato nell'anno 2019 nell'agroalimentare o nel settore dell'assistenza alla persona». Crimi taglia corto sulle

fronde interne al movimento: «Il dibattito interno è normale, come in tutte le forze politiche, ma quello che sento è una grande unità e spirito di squadra per fare cose buone nell'interesse del Paese. Quello che riguarda il Movimento 5 Stelle fa tanto notizia perché in genere è l'unico strumento che si ha per contrastare il cambiamento che stiamo portando avanti».

Soddisfatto per LeU il ministro della Salute, Roberto Speranza, perché con i 3,6 mld stanziati per la sanità si potrà,

fra l'altro, rafforzare il sistema e aumentare i posti letto di terapia intensiva «da 5.179 a 11.091, il +115%».

Dal decreto, intanto, emergono misure meno propagandate finora, come l'infermiere di famiglia e di comunità, nuova figura istituita con il decreto e che porterà a 9.600 assunzioni non solo per l'emergenza Covid, ma anche per l'assistenza continua a pazienti cronici e fragili non-Covid.

Il presidente della Fondazione CON IL SUD, Carlo Borgomeo, ha ringraziato il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, in relazione alla norma che prevede la concessione di contributi a fondo perduto - 120 milioni di euro complessivi a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione - in favore degli Enti del terzo settore del Mezzogiorno.

Sul fronte fiscale, poi, tutti i versamenti già sospesi slittano ancora, al 16 settembre, in unica soluzione o diluiti in quattro rate. Le cartelle esattoriali previste in arrivo dal prossimo 1 giugno slittano al primo settembre, mentre gli atti di accertamento ripartiranno a gennaio 2021. Per chi esercita arti e professioni, per associazioni di volontariato e tutto il terzo settore è previsto un bonus per le spese di sanificazione dei locali o per protezioni individuali, sotto forma di credito di imposta del 60% fino a 60 mila euro. ●

